

La speranza è una luce materna
nel buio delicata lanterna.

É una baita avvolta nella neve
Soffice come musica lieve.

E' l'angelo che sulla grotta suona
l'arpa
E son io che scrivo sulla carta.

E' il Natale che sprigiona la sua
magia
Senza spazio alla nostalgia.

E' la libertà di un cerbiatto
Che sbircia di soppiatto

Lontani abbracci e mesta
compagnia
illusione di gioia e di allegria.

La speranza è una luce chiara che
illumina le vite
come un suono dolce di mani
ardite.

Copre la paura e
scopre il coraggio.

Le tigri corrono per cercarla,
e nell'impeto afferrarla.
La speranza è di ragazze
arrabbiate deluse tormentate
che corrono -
Tigri - per nulla scoraggiate.

Speranza è un urlo di gioia,
così fiero ma
anche crudele.

La speranza sgretola i piani
e svela sogni così vicini
che ad acchiapparli
scivolano dalle mani.

Speranza è un filo tenace e cattivo
cui mi lego stretta sennò non vivo!

La speranza è una gemma
luminosa
appesa al petto di una donna
coraggiosa.

La speranza è dei bambini:
paura degli squali
e gioia delle foglie autunnali.

La speranza distrugge i nostri
sogni e nutre i nostri bisogni.

La speranza è degli adulti:
parto dei lavoratori
come nei prati i colori.

La speranza è la forza
di chi scrive la vita - ogni giorno -
accanita.
La speranza è l'Amore
che scrive l'Autore.

Spero che nevichi.
Spero che cada una neve soffice,
leggera e delicata.

Spero che copra tutto
il brutto.

Spero che al dolore che ci circonda
ci nasconda.

Spero che arrivi la primavera
Promessa che s'avvera.
E sotto la neve - solo - fiori.